

Allarme Città

ASPPI parla ai Sindaci

di
Francesco Lamandini

Gli esempi recenti di eventi eccezionali nelle nostre città, causati anche da scarsa manutenzione, sono tanti: si va dai cedimenti di strade, alle alluvioni, alle criticità degli acquedotti, ai problemi di ordine pubblico, alle criticità nella gestione dei rifiuti, nei trasporti, nella manutenzione delle strade, del verde e degli edifici pubblici.

Il tema più urgente da approfondire è quello della sicurezza, sia dell'ordine pubblico che del territorio. In particolare quello della sicurezza idraulica è oggi un tema centrale nella sicurezza dell'abitare. Non passa stagione in cui non si parli di dissesti, di straripamenti e di alluvioni di quartieri delle nostre città. Come si può vivere sotto questo incubo costante? Lo stesso valore patrimoniale di una casa soggetta a questo rischio perde drammaticamente di valore. Chi può voler vivere o investire in città in cui esiste questo rischio?

Contemporaneamente è fondamentale investire sul tema dell'ordine pubblico. Sono troppe le segnalazioni di furti, di rapine e di violenze in genere in una situazione in cui i tempi della giustizia sono ancora troppo lunghi e senza la cosiddetta "certezza della pena". Definire questa criminalità "micro" significa non capirne il pericolo sociale.

Collegato alla sicurezza idraulica c'è il tema del sistema idrico integrato: acquedotti, fognature, depuratori. La qualità della vita e quindi dell'abitare passa necessariamente attraverso la certezza della fornitura di acqua potabile di qualità e nelle quantità necessarie. Come anche attraverso una rete fognaria che funzioni e un sistema di depurazione efficace.

Trovare le risorse per investire in questi settori con risultati tangibili e a costi sostenibili per i cittadini è fondamentale per la sicurezza delle nostre città e per valorizzare il nostro patrimonio abitativo.

Accanto a questo esistono altri temi che

le amministrazioni comunali devono garantire e devono innovare. Parliamo del trasporto pubblico e della sicurezza stradale. Da troppo tempo non vediamo investimenti importanti in nuove linee di metropolitane, nel rinnovo delle flotte di bus e treni regionali, nella ricerca di linee preferenziali per gli autobus, nella corretta manutenzione delle strade e della segnaletica stradale.

Un altro tema importante è l'efficacia e il costo dei servizi, a partire da quelli a carattere industriale (gestione dei rifiuti, ciclo delle acque, energia, trasporti pubblici, comunicazioni).

Spetta infatti al Comune imporre un'effettiva e costante tensione alla riduzione dei costi indispensabili soprattutto in quei settori che sono sottratti alla concorrenza e su cui è più facile far lievitare i costi del servizio.

Le nostre città hanno bisogno di servizi sia efficienti che innovativi, indispensabili per garantire attrattività per imprese e persone. Oggi nessuno vorrebbe abitare, e quindi acquistare o affittare un alloggio, o venire ad investire in attività commerciali o industriali o di servizi in una città in cui non sono stati raggiunti dei parametri minimi nella raccolta e smaltimento dei rifiuti a dei costi sostenibili e con soluzioni semplici. Chi vorrebbe abitare in una città in cui la raccolta dei rifiuti non è garantita o è estremamente complicata?

Una città moderna è una città in cui muoversi non dev'essere un problema e quindi un costo. Ma una città moderna deve avere anche una rete di banda larga diffusa.

Parliamo di città moderne ma parliamo anche di città belle o almeno decorose, sia nella manutenzione dell'arredo urbano, sia del verde pubblico, come in quello degli edifici pubblici. In particolare delle scuole, degli ospedali e dei musei.

E parliamo anche di città economiche dove i costi per il riscaldamento e il raffre-

samento vengano abbattuti con le riqualificazioni energetiche. Con conseguenze positive anche ambientali, in particolare nella riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Ecco il punto finale. La proprietà privata può e deve investire, ma ha bisogno di sapere in quale città investire: in città vecchie, insicure, costose, brutte e inefficienti? O in città moderne, sicure, economiche, belle e efficienti?

Se si vuole costruire un'alleanza tra amministrazioni comunali e proprietà immobiliari occorre capire cosa vuole fare il pubblico, come e in che tempi. E il privato gli andrà dietro.

Asppi, l'associazione sindacale che rappresenta i piccoli e medi proprietari di immobili, si rivolge alle Amministrazioni Comunali per far sì che i temi dell'abitare, dei costi della casa, della sicurezza e della qualità urbana abbiano il peso che meritano nel confronto civico. Con uno spirito collaborativo, ma non remissivo.

Sollecitiamo i sindaci a riflettere e a proporre politiche adeguate attorno a questo tema.